



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
[ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 22 ottobre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

**Libertà**  
QUOTIDIANO DI SIRACUSA E PROVINCIA

*Di fronte al palazzo d'Orleans per difendere l'ospedale Trigona*

## **Proficua assise civica netina straordinaria a Palermo**

**A** seguito delle determinazioni assunte durante la seduta di venerdì scorso, il Consiglio comunale di Noto si è tenuto in questi giorni in seduta urgente, presso lo spazio antistante Palazzo d'Orleans, a Palermo, per la trattazione del seguente ordine del giorno: "manifestazione delle ragioni della Città di Noto per contrastare i continui tentativi dell'Asp-Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa di penalizzare il presidio ospedaliero di Noto".

"Nel giorno e nell'ora prefissati - aveva dichiarato il Sindaco Valvo

nei giorni scorsi- la Città di Noto si è recata puntualmente a Palermo per tenere un Consiglio Comunale e manifestare, davanti a Palazzo d'Orleans, la scellerata richiesta di eliminare i reparti del Trigona di Noto".

Il Comune di Noto si è fatto integralmente carico delle spese del trasporto dei cittadini, mettendo a disposizione oltre una decina di pullman con orario di partenza già annotato in agenda per la primissima mattinata, vale a dire per le 6,30 circa dal piazzale di contrada Zup-

parda antistante il campo sportivo Palatucci.

Per aderire alla singolare iniziativa era stato peraltro necessario effettuare le prenotazioni presso l'ufficio di Gabinetto del Sindaco oppure presso l'Ospedale o presso il Centro Anziani o presso la Cgil-Confederazione Generale Italiana del Lavoro di Noto, e ciò per razionalizzare quanto più possibile l'afflusso dei cittadini i quali, peraltro giustamente volevano far sentire a gran voce la loro voglia di giustizia alla Deputazione regionale".

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

## **SANITÀ.** L'assessore e il successo del corteo a Palermo: «Un passo avanti» Noto, Testa: «La comunità vuol difendere l'ospedale»

**NOTO**

●●● Un colpo di acceleratore per portare a soluzione la vicenda sanità nel profondo sud della Sicilia. Una manovra che, sollecitata da tutti i deputati regionali della zona sud della provincia di Siracusa, potrebbe essere al centro di un incontro tra il presidente della Regione Raffaele Lombardo, l'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo e il sindaco di Noto Corrado Valvo. Tutto è rinviato a dopo l'incontro che si terrà entro il 9 novembre, giorno in cui è fissata la riunione della commissione Sanità. Fare anticipazioni sui possibili orientamenti prima di quella data è difficile, anche se Valvo, all'in-

domani della massiccia manifestazione palermitana che ha portato davanti a palazzo d'Orleans la protesta di oltre seicento netini (ma c'erano anche delegazioni di Rosolini, Pachino e Portopalo), si dice "convinto dell'esistenza di sicuri e seri spiragli di soluzione della vicenda. «È chiaro – non perde occasione il sindaco di Noto per sottolinearlo – che noi non cerchiamo e non vogliamo scontro con alcuno, ma se altri hanno interesse a generarlo, la nostra comunità è ben lieta di accettarlo». Nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco e l'assessore alla Sanità Giuseppe Testa hanno incontrato a palazzo Ducezio i rappresentanti del Comitato

Pro-Trigona per fare il punto sulla vicenda. Ma è stata anche l'occasione per dire grazie alla città. Lo ha fatto l'assessore Testa: «La nostra comunità, non volendo più subire passivamente decisioni scellerate imposte da una politica spregiudicata con delirio di onnipotenza, ha deciso di dire basta. Siamo convinti di aver fatto un passo avanti nel tentativo di portare la vicenda ospedale sul piano del concreto miglioramento dell'organizzazione sanitaria nella zona sud della nostra provincia, senza cedere a tentazioni di campanilismo, ma verificando la realtà così come si presenta, e non come vorrebbero raccontarcela». (\*GARO\*)

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

SANITÀ. Il circolo cittadino accusa il centrodestra di voler bloccare la rimodulazione del «Di Maria» e del «Trigona»

## Lo scontro sull'ospedale unico Il Pd: chi non lo vuole lo dica

**Il Pd torna a ribadire la necessità di portare a compimento la realizzazione di un ospedale unico per la zona Sud.**

**Antonio Dell'Albani**

●●● Sulla vicenda sanitaria che ancora contrappone Avola e Noto non accennano a scemare le polemiche. In particolare e sul ruolo mantenuto in questa vicenda dai deputati regionali siracusani, Pippo Gennuso e Titti Bufardecì. «Si resta davvero sconfortati dall'intollerabile superficialità e dall'ambiguità con cui alcuni parlamentari regionali trattano la vicenda della trasformazione dell'ospedale di Avola e Noto — attacca la segreteria cittadina del Pd —

Assistiamo increduli, ad esempio, alla tentazione degli onorevoli Gennuso e Bufardecì di non assumersi chiare responsabilità territoriali, cercando di bloccare la rimodulazione della sanità pubblica e la realizzazione dell'ospedale Unico ad Avola. Ma noi siamo certi che Gennuso e Bufardecì, dopo un rapido calcolo dei voti ricevuti a Noto e ad Avola, sapranno ancora cambiare idea». All'onorevole Gennuso, - continua il comunicato del Pd di Avola - vorremmo ricordare che da Rosolini all'ospedale di Avola c'è un lineare percorso autostradale di 15 minuti, mentre da Rosolini al "Trigona" di Noto c'è un percorso tortuoso, di difficile percorribilità e che finisce proprio dentro il centro abitato dove, per raggiungere l'ospedale, dovrà ancora supera-



**Da sinistra Titti Bufardecì, Pippo Gennuso, Massimo Russo, Roberto De Benedictis e Vincenzo Vinciullo**

re strade interne o tornanti». «A Bufardecì ricordiamo che la sua posizione di attuale oppositore del governo regionale non giustifica il repentino ribaltamento delle

idee espresse appena qualche settimana fa da vice-presidente della Regione, nonché l'irresponsabile sperpero di denaro pubblico che deriverebbe dal bloccare tut-

to, per motivi di bassa politica, mantenendo la divisione a metà dell'ospedale della zona Sud». «Appare sempre più viziata politicamente e tardiva, quindi impraticabile - è il giudizio e la valutazione del Pd avolese - la proposta di creare una ulteriore commissione tecnica che certifichi le motivazioni oggettive della scelta tra l'uno o l'altro ospedale». Ieri intanto nel giorno dell'apertura del nuovo reparto di Cardiologia con Utic all'ospedale "Di Maria" di Avola, si sono dichiarati soddisfatti per la collocazione i deputati regionali Roberto De Benedictis (PD) e Vincenzo Vinciullo, con il primo che ha dichiarato che si tratta, «di un risultato concreto per la sanità nella zona Sud, la quale riceve con questo un segnale preciso di investimento ma bisogna andare avanti con quello che è stato deciso a cominciare dai posti di terapia sub-intensiva». «Prendo atto con piacere che l'attuale direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco - ha detto Vinciullo - abbia mantenuto un impegno preso e lo invito a proseguire sulla strada avviata». (ADA)

**SANITÀ.** La commissione guidata da Leoluca Orlando si è mossa per fare luce sulla vicenda della piccola Miriana

# Parlamento, inchiesta sul caso Briante

**Gaspare Urso**

●●● Per il «caso» Miriana Briante si è mossa la commissione nazionale d'inchiesta sulla sanità. L'organo presieduto dall'euro-parlamentare Leoluca Orlando ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva su quanto accaduto alla figlia di Gianni Briante, il consigliere provinciale del Pdl. La piccola Miriana lo scorso mese di marzo fu portata all'ospedale «Umberto I» per una sospetta influenza. Le sue condizioni, però, peggiorarono im-

provvisamente e la bimba, che allora aveva cinque mesi fu trasportata in elisoccorso al «Di Cristina» di Palermo e successivamente al «San Raffaele» di Milano dove, dopo settimane di terapia intensiva, i medici hanno capito che la piccola era affetta da botulino da miele. Da quel momento, Briante ha avviato una campagna, da un lato per avere giustizia su quanto successo ed accertare eventuali responsabilità e dall'altro, con una raccolta firme, per chiedere che l'istituzione della Rianimazione pediatrica all'«Umberto I».



**Gianni Briante**

Per quanto riguarda l'accertamento di eventuali responsabilità, la Procura ha aperto un'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonio Nicastro. Nei giorni scorsi, invece, si è mossa la commissione parlamentare che ha deciso di fare luce sulla vicenda coinvolgendo anche l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo. L'esponente della giunta guidata da Raffaele Lombardo avrebbe già mosso i primi "passi" chiedendo a sua volta chiarimenti ai vertici dell'«Asp». «Per me personalmente è molto po-

sitivo che si stia muovendo la commissione - ha detto Briante - voglio solo che venga fuori la verità su quanto successo». Non meno importante è, però, la vicenda legata alla campagna per la Rianimazione pediatrica. «Abbiamo raggiunto quota 30 mila firme - aggiunge Briante - e non vogliamo di certo fermarci. Mi spiace che abbiamo ricevuto tanti attestati di stima, compreso quello di papa Benedetto XVI ma che invece siano completamente assenti sia la classe politica che quella sindacale». (\*GAUR\*)

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

Gazzetta del Sud

---

## Barbagallo: «Noto destabilizzante»

---

**UN INCONTRO** sulla questione della sanità pubblica nella zona sud della provincia si è svolto ieri sera al Centro Culturale Giovanile di viale Mattarella. L'iniziativa è stata del presidente del Consiglio comunale Giuseppe Agricola e dei capigruppo per informare i cittadini sulle ultime novità. All'incontro ha preso parte il sindaco Tonino Barbagallo e gli assessori. Il primo cittadino ha commentato le ultime iniziative del Comune di Noto che - ha detto - «destabilizzano intere comunità con illazioni e falsità

in merito al dissesto idrogeologico e ad altre menzogne sull'ospedale "Di Maria"». Il segretario del Pd Massimo Grande propone a Barbagallo di incontrare i suoi colleghi di Rosolini, Pachino e Portopalo per comprendere le motivazioni che li hanno spinti a schierarsi da una parte, il consigliere del Mpa Maria Grazia Caruso, il rappresentante del Comitato cittadino per il diritto alla salute Salvatore Grande. Ha partecipato al dibattito anche il primario del nuovo reparto dell'Utic Corrado Dell'Ali.

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

Gazzetta del Sud

## **Rosolini** Intervento del deputato Mpa **Sanità nella zona sud** **«Sospendere le decisioni»**

**ROSOLINI.** «Sospendere tutti i provvedimenti adottati dall'Azienda Sanitaria Provinciale in attesa dell'incontro che si terrà il 9 novembre cui prenderanno parte la commissione, la deputazione, il presidente della Regione Lombardo, l'assessore Massimo Russo e il direttore generale dell'Asp». È la richiesta formulata dal deputato regionale Pippo Gennuso al presidente della VI Commissione "Servizi

sociali e sanitari" dell'Ars on. Laccoto, perché a sua volta la trasmetta al presidente della Regione e all'assessore alla Sanità Russo. Gennuso sottolinea che il distretto sanitario che comprende gli ospedali di Avola e Noto «eviterà la migrazione degli utenti della zona sud verso altre province». Sottolinea anche che nella zona sud non ci sono strutture sanitarie private convenzionate». (g.l.)

**Avola** Il nuovo reparto è diretto da Corrado Dell'Ali ed ha nove medici e diciotto infermieri

# Aprono Utic e cardiologia il "Di Maria" ospedale strategico

De Benedictis: «Un preciso segnale degli investimenti nella zona sud»

**Maria Di Stefano**  
AVOLA

Non c'è stato il taglio del nastro e nemmeno altre cerimonie. Ieri mattina, ad ogni modo, sono stati attivati l'Unità di Terapia Intensiva Coronarica e il reparto di cardiologia. Presenti solo il primario Corrado Dell'Ali, i medici e gli infermieri.

Se si è deciso di mantenere un profilo basso per l'evento è per non esasperare le tensioni di questi giorni legate al futuro degli ospedali della zona sud della provincia.

Il reparto è composto da otto posti letto di degenza cardiologica e di quattro posti letto di terapia intensiva cardiologica. L'equipe è composta dal direttore Corrado Dell'Ali, da nove dirigenti medici cardiologi, una caposala e diciotto infermieri professionali.

«L'attivazione dell'Utic è di fondamentale importanza per completare la rete integrata cardiologica provinciale e regionale», ha dichiarato il primario Dell'Ali.

Il responsabile del reparto ha poi aggiunto dell'importanza della posizione strategica dell'Utic, ubicato al "Di Maria" «perché consente di fornire le cure agli infartuati nei tempi minimi previsti dalle regole sanitari». Secondo le norme dell'organizzazione sanitaria un infartuato deve raggiungere l'Unità di terapia Intensiva entro mezz'ora. Entro lo stesso lasso di tempo, in caso di patologie complesse, il paziente deve essere trasportato dall'Utic al reparto di emodinamica presente a Siracusa.

Oltre alla collaborazione tra le strutture è importante, secondo



Il primario coi medici e gli infermieri in servizio all'Utic del "Di Maria"

il dottore dell'Ali, la rete territoriale del 118 al quale il paziente deve rivolgersi immediatamente, «appena avverte dolori al torace spiega il primario – perché il tempo prezioso ed i soccorsi si attivano nel momento in cui il paziente li attiva». Proprio a tal proposito l'Azienda Sanitaria Provinciale avvierà anche nella zona sud della provincia un progetto di prevenzione cardiovascolare che prevede incontri formativi ed informativi con gli operatori del 118 e con i medici di base.

«L'apertura dell'Utic al "Di Maria" – afferma il deputato regionale del Pd Roberto De Benedictis – è un risultato concreto per la sanità nella zona sud. Diamo atto al direttore generale Franco Maniscalco e a quanti nell'azienda sanitaria vi hanno concorso».



VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

## **FOCUS SU ANEMIE: DAL CASO CLINICO AL TRATTAMENTO** **Dall'Università di Bangkok, Thailandia** **le ultime sulla cura della talassemia**

Si sono dati appuntamento ieri, nella sala convegni del Grand Hotel Villa Politi, i medici della Rete regionale per la Talassemia, ma non solo. Con loro c'erano numerosi altri esperti e un medico, Suthat Fucharoen, dell'Università di Bangkok. L'occasione è stato l'incontro «Focus su anemie: dal caso clinico al trattamento», organizzato dalla Fondazione Franco e Piera Cutino e dalla Lega regionale per la lotta contro le emoglobinopatie ed i tumori dell'infanzia. Al convegno ha portato i propri saluti anche il neo direttore sanitario dell'Asp, Corrado Vaccarisi, che ha manifestato la propria vicinanza alla problematica, molto diffusa in Sicilia con 2.000 pazienti affetti da forme gravi e 300.000 portatori sani.

L'apertura dei lavori è stata affidata al vicepresidente della Lega regionale, Sebastiano Vasile, che ha chiesto, ancora una volta, un'assistenza multidisciplinare per i pazienti. A parlare della diagnosi, del trattamento e delle complicanze della talassemia c'era, tra gli altri, Aurelio Maggio, direttore di Ematologia II degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo e coordinatore della Rete regionale per la talassemia che ha spiegato come questa patologia oggi sia seguita meglio grazie, per esempio, a nuove cure per prevenire il sovraccarico di ferro. Tanti progressi insomma che danno nuove speranze ai pazienti «nonostante - ha precisato Aurelio Maggio - le difficoltà dovute alle ristrettezze economiche, che l'assessorato regionale sta cercando di affrontare».

Ed è stata l'espansione del midollo osseo la complicanza approfondita con un caso clinico portato da Saveria Campisi, responsabile dell'Uos di Talassemia dell'Umberto I. Questa complicanza, che si è presentata una sola volta nel siracusano, è più diffusa in Thailandia e per questo è toccato a Suthat Fucharoen parlare della diagnosi e del trattamento di simili casi.

**PAOLA ALTOMONTE**



**I MEDICI DELLA RETE REGIONALE PER LA TALASSEMIA**

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

LA SICILIA

# «Cardiologia, si colma una lacuna»

Aperta l'unità operativa del «Di Maria» che si inserisce nell'ambito di una rete integrata provinciale



L'ÉQUIPE DI CARDIOLOGIA E UTIC

Un clima di estrema sobrietà ha contraddistinto l'apertura, ieri mattina, del reparto di Unità operativa complessa di cardiologia e Utic all'ospedale «Di Maria».

Nessuna cerimonia o taglio del nastro ha scandito l'attivazione del nuovo reparto, la cui apertura era attesa da tempo dai cittadini di tutta la zona sud della provincia.

«Con questo reparto colmiamo un fabbisogno assistenziale che c'è sempre stato. Sino ad oggi potevamo solo in parte assistere i pazienti malati», ha riferito il primario Corrado Dell'Ali.

Difatti, fino a pochi giorni fa, i servizi di assistenza per i malati di cuore venivano erogati al pronto soccorso; dopodiché i medici indirizzavano i pazienti in altre strutture. Nel nosocomio avolese, da cinque anni a questa parte, giungevano una media di 150 pazienti colpiti da infarto.

L'unità operativa di Avola si inserisce nell'ambito di una rete integrata cardiologia già avviata in provincia.

«La cardiologia con Utic di Avola - prosegue Dell'Ali - effettua i trattamenti necessari, ma per alcune tipologie di infarto si collega all'emodinamica dell'Umberto I di Siracusa, così come le cardiologie di Lentini e Augusta. L'emodinamica di Siracusa è a sua volta collegata con la cardiocirurgia di Catania».

La rete integrata si fonda, dunque, su un modello detto Hube e Spoke, cioè diverse Utic (Spoke) ben distribuite nel territorio e facilmente raggiungibili dall'utente, collegate con un centro Hub, raggiungibile in tempi brevi (non oltre 30 minuti) che effettua l'emodinamica e l'interventistica.

L'Asp di Siracusa, per le condizioni orografiche e di spiccata collabora-

zione professionale tra le cardiologie, è molto avanti in Sicilia in questa organizzazione a rete. Il primario ha inoltre sottolineato l'importanza di potenziare la rete di collaborazione tra il pronto soccorso, il paziente, ed il medico di famiglia.

«Questo tipo di sinergia è fondamentale per intervenire tempestivamente. Il paziente che accusa il dolore deve immediatamente attivare il sistema di soccorso senza perdere tempo», precisa Dell'Ali.

Anche l'educazione sanitaria rappresenta quindi un importante tassello nel meccanismo assistenziale.

Per questa ragione l'Azienda sanitaria provinciale ha deciso di promuovere un progetto di prevenzione delle malattie cardio-vascolari attraverso una campagna informativa per sensibilizzare il cittadino.

CENZINA SALEMI

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

## **Asp, potenziato il "parco" tecnologico**

**SIRACUSA** - La direzione aziendale dell'Asp potenzia il "parco" tecnologico strumentale dell'ospedale Muscatello di Augusta utilizzando economie di gara di finanziamenti del Piano poliennale destinati al presidio ospedaliero. La Regione, infatti, ha autorizzato l'Azienda all'utilizzo di 120 mila euro per l'acquisto di due videogastroscoopi, due videocolonscoopi e un'autoclave per la sterilizzazione.